

Cirio da Conte con i sindaci

Asti-Cuneo, il déjà vu “In estate i cantieri”



▲ **Promessa** Il premier Conte un anno fa ha verificato l'opera incompiuta

di **Mariachiara Giacosa**

La promessa è la stessa di un anno fa, ma questa volta c'è un accordo approvato. I cantieri dell'Asti Cuneo partiranno entro l'estate. Una data precisa non c'è, perché tutto dipende da quando la delibera del Cipe del 14 maggio sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. A quel punto la società concessionaria che fa capo al gruppo Gavio potrà iniziare i lavori sui 9 chilometri che mancano tra Cherasco e Alba. «Siamo pronti a partire, non oggi, ma ieri» ha assicurato Giovanni Quaglia, al termine dell'incontro al Castello di Grinzane Cavour con i sindaci della zona. Il presidente Cirio nelle prossime settimane andrà a Roma con una delegazione di sindaci, a sensibilizzare il premier Conte sul rispetto dei tempi e a chiedere il mantenimento degli impegni per i 100 milioni di opere complementari all'autostrada.

Che al momento non sono finanziate, come ricorda l'ex sindaco di Alba, oggi consigliere regionale del Pd Maurizio Marelli. «Dalla pubblicazione della delibera - ha spiegato Cirio - serviranno 4 anni per completare l'opera: due e mezzo per il primo tratto tra Roddi e Verduno e altri 18 mesi per quello fino Cherasco, dove l'autostrada finisce nei campi». Tre le rassicurazioni di Cirio: non si pagherà pedaggio per raggiungere il nuovo ospedale di Verduno, dove è previsto un casello; non ci sarà alcuna discarica e, al posto dei due viadotti contestati dagli ambientalisti, un impalcato di 500 metri. Un gruppo di manifestanti dell'Osservatorio per la tutela del paesaggio di Langhe e Roero, era al Castello per chiedere di «concludere l'opera ma con un progetto più sostenibile». «Ascoltiamo tutti - ha detto Cirio dopo averli incontrati - ma niente modifiche per perdere altro tempo».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

